

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2020, n. 198

POR FESR Lazio 2014-2020. Asse 1, Azioni 1.1.3 e 1.1.4 - D.G.R. n. 691 del 31/10/2017 - Piano Strategico "Space Economy". Approvazione degli schemi di Protocollo di Intesa per l'attuazione dei Piani Multiregionali di Aiuti alla Ricerca e Sviluppo dei Programmi "Mirror Copernicus" e "I-CIOS".

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Asse I, Azioni I.1.3 e I.1.4 – D.G.R. n. 691 del 31/10/2017 - Piano Strategico “*Space Economy*”. Approvazione degli schemi di Protocollo di Intesa per l’attuazione dei Piani Multiregionali di Aiuti alla Ricerca e Sviluppo dei Programmi “*Mirror Copernicus*” e “*I-CIOS*”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione, di concerto con il Vicepresidente, Assessore per il Coordinamento dell’attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2019, concernente “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 27 dicembre 2019, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, di “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale, nota prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

VISTA la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione Europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante I.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Cabina di Regia che costituisce, tra l'altro, per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nonché le Città metropolitane, per la definizione dei piani operativi per ciascuna area tematica nazionale;

VISTA la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente", adottata il 10 maggio 2017;

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono state individuate le 6 aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici relativi al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, tra le quali l'Area "3.a Sviluppo Economico e Produttivo";

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinate all'Area tematica "3.a Sviluppo Economico e Produttivo", assegnandone la competenza al Ministero dello sviluppo economico (MISE);

VISTO il "Piano a stralcio *Space Economy*", allegato al Piano operativo Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, che, nell'ambito della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente agli

ambiti di osservazione della terra, navigazione e telecomunicazioni ed esplorazione spaziale e tecnologie connesse;

VISTO il Decreto del MISE del 24/05/2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del MISE 01/04/2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi per l'innovazione, sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 02/08/2017, emanato dal MISE in qualità di Amministrazione Capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "*Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente*", adottata il 10/05/2017;

VISTO l'Accordo Quadro n. 2018-5-Q.0 di collaborazione tra la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia Spaziale Italiana, nell'ambito dell'Asse I *Space Economy* del Piano operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020, sottoscritto in data 06/02/2018;

PREMESSO che:

- con DGR n. 205 del 06/05/2015, è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, modificato dalla decisione di esecuzione C(2018) 9115 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 1588 final del 10/03/2020;
- con DGR n. 281 del 31/05/2016, è stato adottato il documento definitivo "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio" quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 452 del 26/07/2016 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) Azione I.1.3, rimodulate con DGR n. 651 del 02/11/2016;
- con DGR n. 454 del 26/07/2016 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) Azione I.1.4, rimodulate con DGR n. 707 del 22/11/2016;
- con DGR n. 691 del 31/10/2017, si è stabilito di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della *Space Economy* sostenendo più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse I del POR FESR Lazio 2014-2020, accantonate con le DGR di cui sopra;
- con decisione della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017, è stato approvato il riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy*, così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata e della Regione Puglia, per le quote di propria competenza e che la dotazione finanziaria della Regione Lazio (pari ad € 15.000.000,00) è stata ripartita programmaticamente nel modo di seguito specificato:
 - € 9.000.000,00 a valere sul programma "*Mirror GovSatCom*", nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;
 - € 500.000,00 a valere sul programma "*Mirror GALILEO*" nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;

- € 5.000.000,00 a valere sul programma “*Mirror COPERNICUS*” nell’ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
 - € 500.000,00 a valere sul programma “*Esplorazione spaziale e tecnologie connesse -I-CIOS*” nell’ambito della linea di intervento su Programma di esplorazione spaziale e tecnologie connesse;
- con DGR n. 112 del 23/02/2018 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa per l’attuazione del Piano Multiregionale di Aiuti alla Ricerca e Sviluppo del Programma “*Mirror GovSatCom*” e successivamente sottoscritto tra le parti;

PRESO ATTO dei Piani Operativi di Dettaglio dei Programmi multi-regionali, approvati in data 18/04/2019 da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico *Space Economy* (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 02/08/2017), relativamente a:

- 1) “*Mirror COPERNICUS*”, volto a sostenere lo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato Infrastruttura abilitante in mercato dei servizi geospaziali (IA-MSGs);
- 2) “*Esplorazione spaziale e tecnologie connesse*”, volto a sostenere l’inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del Commercial In Orbit Servicing (*I-CIOS*);

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico (alla luce del sopra citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017), attraverso gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile, finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell’ambito di Protocolli di intesa multi regionali sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori e lo sviluppo delle imprese;

TENUTO CONTO che, nell’ambito dei Protocolli di cui sopra, il Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione ed erogazione delle agevolazioni, assumendo il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell’art. 123 del Regolamento UE n. 1301/2013;

PRESO ATTO degli schemi dei Protocolli di Intesa e dei relativi contenuti - nel testo così come predisposto dal MISE e condiviso con tutte le regioni partecipanti ai programmi - che, nello specifico, prevedono la realizzazione dei progetti sopra citati per i programmi “*Mirror COPERNICUS*” e “*Esplorazione spaziale e tecnologie connesse – I-CIOS*”;

RITENUTO pertanto di:

- aderire ai Piani Multi-Regionali (PMR) per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo denominati “*Mirror COPERNICUS*” e “*Esplorazione spaziale e tecnologie connesse – I-CIOS*”, per un importo di cofinanziamento regionale pari, rispettivamente, ad € 5.000.000,00 e ad € 500.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria della Regione Lazio pari ad € 15.000.000,00, per i Programmi Multi-regionali della *Space Economy*, come stabilito nella DGR n. 691 del 31/10/2017;
- approvare gli schemi di Protocollo di Intesa per l’attuazione dei Piani Multi-regionali di aiuti alla ricerca e sviluppo dei Programmi “*Mirror COPERNICUS*” e “*I-CIOS*”, di cui ai rispettivi Allegati I e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- prendere atto che le risorse finanziarie per il cofinanziamento regionale pari ad € 5.500.000,00, sono quelle già accantonate con le DGR n. 452/2016 e n. 454/2016, e successive rimodulazioni, per le Azioni I.1.3 e I.1.4 del POR FESR Lazio 2014-2020;

ATTESO che il presente atto non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di aderire ai Piani Multi-Regionali (PMR) per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo denominati “*Mirror COPERNICUS*” e “*Esplorazione spaziale e tecnologie connesse – I-CIOS*”, per un importo di cofinanziamento regionale rispettivamente pari ad € 5.000.000,00 e ad € 500.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria della Regione Lazio pari a € 15.000.000,00, per i Programmi Multi-regionali della *Space Economy*, come stabilito nella DGR n. 691 del 31/10/2017;
- di approvare gli schemi di Protocollo di Intesa per l’attuazione dei Piani Multi-regionali di aiuti alla ricerca e sviluppo dei Programmi “*Mirror COPERNICUS*” e “*I-CIOS*”, di cui ai rispettivi Allegati I e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di prendere atto che le risorse finanziarie per il cofinanziamento regionale pari a € 5.500.000,00 sono quelle già accantonate con le DGR n. 452/2016 e n. 454/2016, e successive rimodulazioni, per le Azioni I.1.3 e I.1.4 del POR FESR Lazio 2014-2020.

I Protocolli di Intesa saranno sottoscritti dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

La Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e l’Autorità di gestione del POR FESR Lazio porranno in essere, per quanto di rispettiva competenza, ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

PROTOCOLLO DI INTESA

**PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA
RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA *MIRROR COPERNICUS***

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

**LA REGIONE BASILICATA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE PUGLIA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VAL D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il "Piano a stralcio Space Economy", allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:

1. osservazione della terra;
 2. navigazione e telecomunicazioni;
 3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.
- Il decreto del Ministro dello sviluppo economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 2 agosto 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente”, adottata il 10 maggio 2017;
 - Il Piano Operativo di Dettaglio”, di qui in avanti POD, del Programma *Mirror Copernicus*, approvato nella seduta del 18 aprile 2019 dal Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy*;
 - l’ Accordo Quadro di collaborazione nell’ambito dell’ Asse I *Space Economy* del Piano operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l’innovazione;
 - la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017 relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy* così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A1) della Comunicazione della Regione Puglia per le quote di propria competenza del 14 febbraio 2018 (Prot. n. 0000032) e della Comunicazione della Regione Emilia Romagna per le quote di propria competenza del 12/04//2019 (Prot. n. PG/2019/0372193);
 -

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 8 del Piano Operativo di Dettaglio del Programma *Mirror Copernicus*, finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato appunto Infrastruttura Abilitante il Mercato dei Servizi GeoSpaziali, di qui in avanti sistema *IA-MSGS* ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro 52.413.333,33 articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
 - a) fino ad un massimo di euro 26.236.936,00 a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;
 - b) fino ad un massimo di euro 26.176.397,33 a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3**Agevolazioni concedibili**

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative finalizzati alla realizzazione del sistema *IA-MSGS*, definiti nel progetto di massima, selezionato dalle chiamate alla manifestazione d'interesse per la realizzazione del sistema *IA-MSGS*.
2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:
 - a) di assumere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del sistema *IA-MSGS* e di predisporre il relativo bando di gara, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;
 - b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo proposti con la realizzazione complessiva del sistema *IA-MSGS* di cui al § 5; del Piano Operativo di Dettaglio.
 - c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione complessiva del sistema *IA-MSGS*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.
3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.
4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.
5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.
6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse

messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 6, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.
9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:
 - a) gli Accordi per l'innovazione di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo economico del 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) eventuali altri strumenti agevolativi, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.
2. Il Ministero dello sviluppo economico assume il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome

firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna:

- a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;
 - a svolgere, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
 - al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la quota di partecipazione pubblica alla spesa a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, possa essere utilizzata dalle Regioni ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020. Adottando per quella quota le medesime disposizioni e procedure di gestione e controllo da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali realizzazione complessiva del sistema *IA-MSGs*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da dodici membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
 - b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Successivamente alla firma del presente Protocollo, sotto condizione di unanime concorde avviso delle Parti, possono aderire ad esso Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia considerata necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.
3. Nel caso l'adesione dei soggetti pubblici di cui al precedente comma 2 dovesse

comportare un aumento dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), anche l' ammontare di risorse a valere sulle disponibilità dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020", di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), potrà essere incrementato, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività afferenti all'Asse I medesimo.

4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione **BASILICATA**

Regione **EMILIA ROMAGNA**

Regione **LAZIO**

Regione **LOMBARDIA**

Regione **PIEMONTE**

Regione **PUGLIA**

Regione **TOSCANA**

Regione **UMBRIA**

Regione **VAL D'AOSTA**

Provincia autonoma di **TRENTO**

Allegato 1

REGIONI	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'" (€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
BASILICATA	€ 6.300.000,00	€ 6.314.570,13	€ 12.614.570,13
EMILIA ROMAGNA	€ 1.000.000,00	€ 1.002.312,72	€ 2.002.312,72
LAZIO	€ 5.000.000,00	€ 5.011.563,60	€ 10.011.563,60
LOMBARDIA	€ 1.327.064,00	€ 1.330.133,13	€ 2.657.197,13
PIEMONTE	€ 1.000.000,00	€ 1.002.312,72	€ 2.002.312,72
PUGLIA	€ 6.600.000,00	€ 6.615.263,95	€ 13.215.263,95
TOSCANA	€ 750.000,00	€ 751.734,54	€ 1.501.734,54
UMBRIA	€ 666.000,00	€ 667.540,27	€ 1.333.540,27
VAL D'AOSTA	€ 200.000,00	€ 200.462,54	€ 400.462,54
TRENTO	€ 3.333.333,33	€ 3.341.042,40	€ 6.674.375,73
TOTALE	€ 26.176.397,33	€ 26.236.936,00	€ 52.413.333,33

PROTOCOLLO DI INTESA

**PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA
RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA «I-CIOS»**

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

**LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VAL D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il “Piano a stralcio Space Economy”, allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:
 1. osservazione della terra;
 2. navigazione e telecomunicazioni;
 3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- Il decreto del Ministro dello sviluppo economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 2 agosto 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente”, adottata il 10 maggio 2017;
- Il Piano Operativo di Dettaglio”, di qui in avanti POD, del Programma *I-CIOS*, approvato nella seduta del 18 aprile 2019 dal Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy*;
- l’ Accordo Quadro di collaborazione nell’ambito dell’ Asse I *Space Economy* del Piano operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l’innovazione;
- la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017 relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy* così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A1) della Comunicazione della Regione Puglia per le quote di propria competenza del 14 febbraio 2018 (Prot. n. 0000032) e della Comunicazione della Regione Emilia Romagna per le quote di propria competenza del 12/04//2019 (Prot. n. PG/2019/0372193);

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 6 del "Piano Operativo di Dettaglio", di qui in avanti POD, del Programma *I-CIOS*, finalizzato a sostenere l'inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del *Commercial In Orbit Servicing* ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro 34.925.587,16 articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
 - a) fino ad un massimo di euro 17.147.856,49 a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;
 - b) fino ad un massimo di euro 17.444.397,34 a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto per lo Studio di fase 0-A-B di una missione dimostrativa di *de-orbiting* basata su un Sistema Precursore di *Commercial In Orbit Servicing*, denominato *PS-CIOS*, nel seguito Studio *PS-CIOS*, di cui al paragrafo 5 del POD.
2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:
 - a) di assumere il ruolo di stazione appaltante dello Studio *PS-CIOS* e di predisporre il relativo bando di gara, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;
 - b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo individuati nell'ambito dell'attività di definizione, studio e progettazione di massima per la realizzazione del sistema *PS-CIOS*;
 - c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione del sistema *PS-CIOS*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.
3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.
4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.
5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.

6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.
8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 6, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.
9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:
 - a) gli Accordi per l'innovazione di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo economico del 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) eventuali altri strumenti agevolativi, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico, nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.

2. Il Ministero dello sviluppo economico assume il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna:
 - a) a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;
 - b) a svolgere, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;
 - c) al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la quota di partecipazione pubblica alla spesa a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, possa essere utilizzata dalle Regioni ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020. Adottando per quella quota le medesime disposizioni e procedure di gestione e controllo da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione del Programma *I-CIOS*, finalizzato a sostenere l'inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del *Commercial In Orbit Servicing*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento

delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da dieci membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
 - b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Successivamente alla firma del presente Protocollo, sotto condizione di unanime concorde avviso delle Parti, possono aderire ad esso Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia considerata necessaria o

comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.

3. Nel caso l'adesione dei soggetti pubblici di cui al precedente comma 2 dovesse comportare un aumento dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), anche l' ammontare di risorse a valere sulle disponibilità dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020", di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), potrà essere incrementato, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività afferenti all'Asse I medesimo.
4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione **EMILIA ROMAGNA**

Regione **LAZIO**

Regione **LOMBARDIA**

Regione **PIEMONTE**

Regione **TOSCANA**

Regione **UMBRIA**

Regione **VAL D'AOSTA**

Provincia autonoma di **TRENTO**

Allegato 1

REGIONI	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'" (€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
EMILIA ROMAGNA	€ 500.000,00	482.284,74	€ 982.284,74
LAZIO	€ 500.000,00	482.284,74	€ 982.284,74
LOMBARDIA	€ 1.327.064,00	1.280.045,44	€ 2.607.109,44
PIEMONTE	€ 13.000.000,00	12.539.403,28	€ 25.539.403,28
TOSCANA	€ 250.000,00	241.142,37	€ 491.142,37
UMBRIA	€ 334.000,00	322.166,21	€ 656.166,21
VAL D'AOSTA	€ 200.000,00	192.913,90	€ 392.913,90
Provincia autonoma di TRENTO	€ 1.666.666,67	1.607.615,81	€ 3.274.282,48
TOTALE	€ 17.444.397,34	€ 17.147.856,49	€ 34.925.587,16